

# LA LEGGENDA DI AL “IL TIMIDO”

Scordatevi il suo celebre accento siciliano e anche l'aria scanzonata di tanti sketch che lo hanno reso uno degli attori comici italiani di maggior successo insieme con Giovanni e Giacomo. Aldo Baglio nella vita di tutti i giorni **parla con inflessione milanese ed è piuttosto serio**, o forse solo molto timido. Come ci racconta **in questa intervista alla Voliera degli umani nel Parco di Monza**.

Il luogo della città che preferisce.

di Rosella Redaelli  
Foto di Pietro Redaelli



**I**l 28 di questo mese Aldo Baglio compie 49 anni. Ma a vederlo così in maglietta gialla, pantaloni militari, berrettino non lo diresti mai. Aldo arriva al parco in bicicletta con la moglie e i due figli. Non ha nulla di Ramon, l'improbabile cantante rock che ha interpretato nei mesi scorsi negli spot tormentone di una nota marca di telefonia.

**Posso rubarti una battuta?**

Fai pure.

**“Miiiiii!!! Non ci posso credere!!! Aldo Baglio a Monza!”. Che ci fai da queste parti?**

Vivo a Monza da sette anni. E mi piace molto. Per la verità non è stata una scelta mia, ma di mia moglie Silvana. Lei è di Padova e voleva ritrovare un città con una dimensione più umana per far crescere i nostri figli. Sono scappato da Milano che è la classica città grande che però sta stretta. Monza è più ariosa, non fosse altro per questo parco meraviglioso dove vengo spesso.

**E di Palermo, la città dove sei nato, che ricordi hai?**

Me ne sono andato che avevo tre anni. Però ricordo le estati che trascorrevvo ospite da mia zia.

**È così che hai mantenuto la parlata siciliana?**

Sì, mi sforzavo di essere palermitano al 100% durante l'estate e milanese al 100% in inverno. Alla fine credo di essere diventato un palermitano milanese o un milanese palermitano.

**Parliamo dei tuoi esordi. Ho letto che il tuo primo impiego è stato alla Sip. Fa sorridere pensare che oggi fai pubblicità per un'azienda concorrente...**

Sì, diciamo che ho tradito la vecchia Sip. Di quegli anni ricordo naturalmente l'amicizia con Giovanni che conosco da una vita, e i corsi di mimo che frequentavo a Milano alla sera.

**Sapevi già che avresti fatto questo lavoro?**

Non so quanto fosse una vera passione a quei tempi. Era soprattutto un modo per vincere la mia grande timi-

dezza. Mi piaceva far ridere la gente che mi trovava simpatico. Tutto qui.

**È vero allora quello che si dice a proposito dei comici che sono dei gran timidi?**

Assolutamente sì. Se non lo fossi stato probabilmente avrei fatto una carriera da solista, invece ho sempre avuto bisogno di salire sul palco con qualcuno.

**Teatro, cinema o televisione?**



Sono rimasto un tipo da teatro. Chi l'avrebbe detto che un giorno avrei fatto anche del cinema!

**Come definiresti il Trio? Date sempre l'impressione di divertirvi molto. È così davvero?**

Se non ci fosse divertimento e sintonia non potremmo far ridere e lavorare bene insieme. Giovanni e Giacomo sono compagni e amici straordinari. Non è che ci si vede tutti i giorni, ognuno ha i propri interessi e la propria famiglia. Nel tempo il nostro rapporto è cresciuto e maturato, siamo arrivati ad essere indissolubili sia dal punto di vista umano sia da quello professionale.

**Come nascono le idee?**

## Silvana sbarello per te

**È la dichiarazione-spot di Aldo Baglio alla moglie Silvana Fallisi, protagonista femminile di *Anplagghed*.**

**Silvana dove e quando vi siete conosciuti?**

A Zelig nel 1992.

**Come l'hai conquistato?**

Ha detto, il bastardo, che facevo ridere tantissimo, che non lo interessavo dal punto di vista femminile, ma che lo facevo ridere tantissimo!

Interviene Aldo: "Detta così potevo anche sposare Peppino De Filippo!". (Risate).

**Com'è Aldo nella vita di tutti i giorni? È un marito geloso?**

No, nessuno dei due è geloso, altrimenti non si vive più. E poi la gelosia è una brutta cosa, c'è soprattutto quando si è molto giovani, poi devi avere fiducia. La gelosia in un rapporto è una cosa che macchia, dà fastidio.

**Un aggettivo con cui definiresti Aldo?**

Bellissimo. Lo amo, nonostante tutte le cattiverie che dico di lui. Lo amo tanto anche dopo undici anni, non so come mai. Anche se gioca a calcetto tutte le sere, non fa niente da mattina a sera, non mi aiuta a fare le pulizie, devo dire che

questo matrimonio resiste. Lo dico alle donne: abbiate la forza di amare il vostro uomo.

Ci si trova e si buttano giù un po' di proposte. Alcune si bocciano a priori, su altre si lavora insieme, proviamo a vedere se funzionano.

**A che cosa state lavorando adesso?**

Abbiamo appena iniziato la scrittura di un nuovo film che sarà pronto per il Natale dell'anno prossimo.

**Ci puoi svelare qualcosa?**

Assolutamente no, è proprio solo all'inizio.

**Ultimamente tua moglie Silvana è entrata a far parte del trio. Come è lavorare insieme?**



### TRE UOMINI E UN'UNICA PASSIONE

In principio fu *Mai dire gol*, la vetrina ideale per i loro personaggi improbabili e per le loro gag demenziali. Poi sono arrivati gli spettacoli teatrali e il grande schermo per il trio siculo-milanese (il "terrone", come lo chiamano affettuosamente Giovanni e Giacomo, è ovviamente Aldo). Alla base del loro successo ci sono una comicità irresistibile e un'amicizia che dura anche fuori dal set. È frequente, ad esempio, incontrarli insieme sugli spalti mentre seguono la loro amatissima Inter.

Molto bello. In *Anplagghed* è stata il collante che ci voleva, andava d'accordo sia con Giovanni sia con Giacomo. Con Giovanni ha stretto una bella solidarietà comica. Ha fatto bene a loro, a lei e anche a me.

#### Come vivono due comici nella stessa famiglia?

Perché due? Siamo in quattro. Anche i due figli promettono bene.

#### E che dicono di un papà famoso?

Questo non lo so, dovresti chiederlo a loro. Noi cerchiamo di vivere in modo molto semplice, anche se mi rendo conto che sono ragazzi fortunati. Possono avere esperienze che altri coetanei non vivono.

#### Negli spot hai interpretato il ruolo di un musicista, ma è vero che un po' lo sei davvero?

Be' sì. Mi diletto a scrivere canzoni. E poi suono da quando ero ragazzino, ho anche collaborato con Elio e le Storie tese.

#### Tua moglie si lamenta perché in casa non fai nulla e esci sempre la sera per andare a giocare al cal-

#### chetto. Confessi?

Sì, mi piace giocare a calcetto e a tennis. Amo venire al parco. Qui a Monza l'offerta per praticare sport non manca di certo. E poi seguo il calcio in televisione, in religioso silenzio. Ho una passione per l'Inter.

#### Siamo a due passi dall'autodromo e fra pochi giorni c'è il Gran Premio. Sarai in tribuna?

No, per la verità non amo molto l'automobilismo.

#### Che rapporto hai con i tuoi fans?

Bello. Pensa che un giorno ero a Napoli e mi sono accorto di aver perso il portafoglio. Poi sento un ragazzo che mi chiama "Aldo! Aldo!". L'aveva trovato e mi rincorreva per restituirmelo. Un caso più unico che raro, credo.

#### È vero che ti consideri un po' terapeuta?

Sì, penso che la comicità sia un grande dono. Sono felice ogni volta che qualcuno mi avvicina per dirmi: ho passato proprio una bella ora di divertimento, mi hai fatto dimenticare tutti i miei guai. Se non è terapia questa. ■